



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Crisalide-Trapani

TITOLO DEL PROGETTO: Crisalide-Trapani

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
 Area di intervento: Donne con minori a carico e donne in difficoltà
 Codice: A6

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

A. Migliorare la qualità di vita delle donne in difficoltà promuovendo la loro formazione, autonomia, e socialità.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO: DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTÀ	
SEDI: CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 3 COD. HELIOS 7073	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
<p>Formazione</p> <p>1.1 80% delle donne necessita del conseguimento di un titolo di studio base o di frequentare corsi professionali per una maggiore possibilità di inquadramento professionale;</p> <p>Situazione di partenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - soltanto 40/200 donne prese in carico+ (a cui è stato proposto e intrapreso un progetto individuale di sostegno - sportello orientamento formativo 20 donne iscritte ai corsi professionali o scuole medie inferiori e/o superiori 	<p>1.1 Soddisfare del 50% la richiesta di formazione professionale/istruzione delle donne in modo che possano sempre più qualificarsi per inserirsi professionalmente nel mondo del lavoro</p> <p>Situazione di Arrivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 100/200 donne prese in carico+ (proposta e attivazione di un progetto individuale di sostegno) - Sportello di orientamento formativo almeno 50 donne si iscriveranno a scuola o a corsi professionali e 40 saranno seguite negli studi anche a domicilio
<p>Pedagogica</p> <p>2.1 87% delle donne richiede attività educative/didattiche per i propri figli</p> <p>Situazione di partenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 2 incontri formativi e di socializzazione (semestrali) - n° 2 servizi di attività socializzanti negli oratori parrocchiali per i minori - Coinvolgimento di 80 minori negli oratori parrocchiali del centro storico - servizio di sostegno scolastico domiciliare per 16 minori 	<p>2.1. Soddisfare del 60% la richiesta di coinvolgimento dei minori in attività orientate al sostegno educativo e didattico al fine di sostenere le madri nel ruolo pedagogico implementandone le competenze.</p> <p>Situazione di Arrivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 incontri formativi e di socializzazione (mensile) - n°3 servizi di attività socializzanti negli oratori parrocchiali per i minori - Coinvolgimento di n° 150 minori negli oratori parrocchiali del centro storico. - Servizio di sostegno scolastico domiciliare per 40 minori

Familiare/social e	<p>3.1 77% delle donne chiede orientamento per problemi familiari legati alla conflittualità di coppia e fra genitori e figli</p> <p>Situazione di partenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello di mediazione familiare, aperto 2 volte a settimana - 1 incontro formativo specialistico a nucleo familiare nell'arco di 1 mese 	<p>3.1 Soddisfare del 40% la richiesta di orientamento per problemi legali alla conflittualità di coppia e fra genitori e figli.</p> <p>Situazione di Arrivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello di mediazione familiare aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 - 6 incontri formativi specialistici a nucleo familiare nell'arco di 1 mese
-------------------------------	--	---

I volontari in servizio civile, andranno a supportare le figure professionali già presenti (educatori-supervisor, assistenti sociali, psicologo, pedagogista ecc.), che hanno un rapporto diretto con le persone prese in carico (donne e minori) e di per sé lavorano all'interno dei nuclei familiari.

Gli 8 volontari svolgeranno attività di accompagnamento e orientamento insieme ad essi, con un intervento dal lunedì al venerdì di 5 ore giornaliere.

I volontari saranno impiegati fra mattina e pomeriggio secondo un calendario che sarà consegnato loro all'inizio della presa in servizio e che potrà essere rimodulato di mese in mese se necessario.

Organigramma:

Per i volontari che saranno impegnati anche negli orari mattutini

1. Ogni martedì e venerdì dalle 10.00 alle ore 12.00 **presso la sede SEDE: CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 3 COD HELIOS 7073** Per le attività: 1.1.1 a); 1.1.1 b); 2.1.1.a); 3.1.1 a); **cfr p. 9.1**

2. lunedì → Incontri formativi e di socializzazione. Attività 2.1.1 a) cfr p.9.1; dalle ore 14.00 alle ore 19.00 presso gli oratori parrocchiali

ATTIVITÀ DOMICILIARE Attività 2.1.3 a) cfr p.9.1;

3. martedì e venerdì → Famiglia n. 1 dalle ore 14.30 alle ore 17.30
4. mercoledì e giovedì → Famiglia n. 2 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 3 dalle ore 17.00 alle ore 19.30

Per i volontari che saranno impegnati solo negli orari pomeridiani

1. lunedì → Incontri formativi e di socializzazione. Attività 2.1.1 a) cfr p.9.1; dalle ore 14.30 alle ore 19.30 presso gli oratori parrocchiali

ATTIVITÀ DOMICILIARE Attività 2.1.3 a) cfr p.9.1;

2. martedì e giovedì → Famiglia n. 1 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 2 dalle ore 17.00 alle ore 19.30
3. mercoledì e venerdì → Famiglia n. 3 dalle ore 14.30 alle ore 17.00
Famiglia n. 4 dalle ore 17.00 alle ore 19.30

Nel caso la famiglia sporadicamente e per giustificati motivi (influenza, visite mediche, ò) non fosse disponibile a far svolgere il servizio al volontario nel proprio domicilio, il Volontario in servizio civile potrà insieme al minore recarsi all'oratorio parrocchiale di appartenenza del minore anche senza quest'ultimo.

Le specifiche attività svolte dai volontari in servizio civile, per ogni azione progettuale, sono qui di seguito, elencate:

AREA DI INTERVENTO: DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTÀ		
SEDI: SEDI: CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 3 COD HELIOS 7073		
OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 Soddisfare del 50% la richiesta di formazione professionale/istruzione delle donne in modo che possano sempre più qualificarsi per inserirsi professionalmente nel mondo del lavoro.		
Azione generale	microattività	Descrizione
AZIONE GENERALE 1.1.1. Sportello di orientamento e sostegno formativo	1.1.1. a) Mappatura degli enti di formazione presenti sul territorio	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione nella mappatura degli enti di formazione presenti sul territorio ▪ Collaborazione nella ricerca e aggiornamento <u>RUOLO:</u> <u>Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u> <u>METODOLOGIA:</u> Per meglio orientare l'utente verso un percorso di promozione dell'istruzione i volontari in SC predisporranno in collaborazione con gli operatori dei Cda un registro delle scuole primarie che espletano corsi serali per il conseguimento della licenza media inferiore e superiore e degli enti di formazione oltre quelle in convenzione con il progetto, per il riconoscimento di qualifiche professionali in maniera tale da avere sempre delle risposte alle domande degli utenti. Tale registro è il risultato di ricerche informatiche e di contatti telefonici.
	1.1.1 b) Orientamento e accompagnamento per problematiche relative all'istruzione	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento e collaborazione in attività di Orientamento per problematiche relative all'istruzione ▪ <u>RUOLO:</u> <u>Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u> <u>METODOLOGIA:</u> Il volontario in SC affiancherà gli operatori della caritas nell'offrire un servizio di orientamento. Inoltre l'operatore e il volontario in SC dopo aver consultato il registro con la mappatura sugli Istituti di scuola media inferiore che nel territorio attivano corsi serali, indicherà quelle più vicine al domicilio dell'utente che necessita dell'intervento.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1.1.1 c) Sostegno formativo domiciliare 	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: Attività: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sostegno scolastico pomeridiano; ▪ realizzazione schemi riassuntivi e mappe concettuali; <u>RUOLO:</u> <u>Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u> <u>METODOLOGIA:</u> I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali, degli schemi

		riassuntivi, degli esercizi ad hoc per facilitare l'acquisizione di apprendimenti base (di lingua italiana e matematica) e un buon metodo di studio per le donne (anche straniere) che hanno gravi problemi di scolarizzazione e difficoltà nell'apprendimento. Ciò perché senza un sostegno ad hoc difficilmente otterrebbero l'accesso e il successo ai corsi formativi professionali o ai diploma di scuola media inferiore e superiore.
OBIETTIVO SPECIFICO 2.1. Soddisfare del 60% la richiesta di coinvolgimento dei minori in attività orientate al sostegno educativo/didattico al fine di sostenere le madri nel ruolo pedagogico implementandone le competenze.		
AZIONE GENERALE 2.1.1 Incontri formativi e di socializzazione	Attività 2.1.1 a): Organizzazione di momenti culturali e di socializzazione	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Laboratori creativi e artigianali ▪ Collaborazione nell'organizzazione di momenti culturali e di socializzazione ▪ Realizzazione di video-type RUOLO: <u>Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u> METODOLOGIA: I volontari collaboreranno nell'organizzazione dei laboratori, dei momenti culturali, gite, feste e manifestazioni Al termine del progetto i volontari realizzeranno un video type di ricordi.
AZIONE GENERALE 2.1.2 Servizio di sostegno domiciliare per i minori	Attività 2.1.3 a): Accompagnamento scolastico domiciliare	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: Attività: - sostegno scolastico pomeridiano; - realizzazione schemi riassuntivi e mappe concettuali; - ricerche su internet e biblioteche; - inserimento in oratori parrocchiali per attività laboratoriali e ricreative RUOLO: <u>Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u> METODOLOGIA: I volontari in servizio civile realizzeranno, insieme agli educatori, delle mappe concettuali e degli schemi riassuntivi, per facilitare l'apprendimento di concetti didattici e di un buon metodo di studio per i minori. Inoltre aiuteranno i minori a fare delle ricerche per approfondire il loro studio. Saltuariamente e laddove possibile i minori saranno accompagnati dai volontari ed educatori presso gli oratori parrocchiali di San Pietro, San Lorenzo e San Francesco dove prenderanno parte alle attività laboratoriali man mano proposte soprattutto durante il periodo estivo, quando prenderanno parte alle attività di grest o durante il periodo di vacanze natalizie.
OBIETTIVO SPECIFICO 3.1. Soddisfare del 40% la richiesta di orientamento per problemi legati alla conflittualità di coppia e fra genitori e figli.		
AZIONE GENERALE 3.1.1 Sportello di	Attività 3.1.1 a): Ascolto e Accoglienza	8 GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di: AZIONI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento e collaborazione nell'attività di accoglienza

<p>mediazione familiare</p>		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Affiancamento e collaborazione nell'attività di Ascolto <p><u>RUOLO:</u> <u>Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.</u></p> <p><u>METODOLOGIA UTILIZZATA:</u> Nei primi mesi di servizio i volontari si dedicheranno principalmente all'osservazione e affiancheranno il Resp. del CDA nelle attività su indicate e l'equipe Specialistica dello sportello di mediazione familiare; i volontari in SC si limiteranno (soprattutto attraverso l'osservazione diretta e la richiesta di chiarimenti, nonché attraverso i percorsi di formazione specifica) ad apprendere il metodo caritas (ascoltare, osservare, discernere) operando a fianco degli operatori e professionisti Caritas. Sarà questo un periodo di osservazione ed ambientamento all'interno del quale i giovani, appoggiati dagli operatori e dall'Op, potranno orientarsi e prendere confidenza con le diverse presenze professionali e volontarie e con la metodologia di lavoro, acquisendo inoltre un'iniziale conoscenza degli strumenti di lavoro quotidiani.</p> <p>Dal 4 mese in poi, i volontari inizieranno a interagire in prima persona con gli utenti, però, sempre affiancati da un responsabile o operatore Caritas. Avranno, quindi, il ruolo di collaboratori. I volontari in SC nell'aiutare gli operatori Caritas nell'ascolto degli utenti, esprimeranno anche la loro analisi sul caso. L'affiancare gli operatori nell'ascolto farà acquisire ai volontari in SC una maggiore consapevolezza dei problemi esistenti sul territorio che legata all'uso degli strumenti di lavoro, garantirà loro di saper affiancare le persone in difficoltà nella vita quotidiana e di riconoscerne i reali bisogni per un intervento sempre più qualificante e promozionale.</p>
------------------------------------	--	--

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

25

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e

del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Ai volontari potrà essere richiesto di accompagnare le ospiti e i bambini presso i servizi del territorio.

Ai volontari potrà essere richiesto di prendere massimo 5 giorni di permesso durante la chiusura dell'Ente Periferico Caritas Diocesana di Trapani nella settimana di Ferragosto.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- titolo di studio di scuola media superiore, perché possano così supportare scolasticamente e culturalmente le donne e i minori presi in carico;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti;
- disponibilità e correttezza nel rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e nel rapporto con le figure professionali, e non, presenti, sintomo del fatto che l'esperienza del servizio civile è **un impegno fattivo ed effettivo**.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti:

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con vitto e alloggio (indicare il codice sede e il numero di posti con V/A):

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

N. posti:

Modalità di fruizione del vitto:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con solo vitto (indicare il codice sede e il numero di posti con vitto):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CARITAS DIOCESANA DI TRAPANI 3	TRAPANI	CORSO VITTORIO EMANUELE 44	7073	8	Cusa Alessia			Marlina Daniela		
						Campaniolo Alberto					

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma ~~La~~ Sapienza+.

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma ~~La~~ Sapienza+.

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'esplicitamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'Avviso agli Enti del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Formatori specifici per la formazione specifica	Moduli	Contenuti	Tecniche-metodologia utilizzate per singolo modulo	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e ore
Francesca Trapani	1. Muoversi del territorio alla ricerca dei servizi e delle risorse;	lavoro di rete con gli enti di formazione	lezione frontale - Brainstorming	Azione Generale 1.1.1 a/ b
		Orientamento all'occupabilità e ai servizi;	- lezione interattiva - problem solving	Azione Generale 1.1.2 a/b/c/d 10 ore (2 incontri per 5 ore)
	2. L'integrazione tra donne	- Il rispetto della donna: evoluzione o involuzione? ;	- lezione frontale - Brainstorming	Azione Generale 2.1.1 a. 15 ore (3 incontri per 5 ore)
		- Diritti delle donne e il ruolo attivo della donna	- lezione interattiva	
	- Parità legalità, giustizia e discriminazioni;	- lezione interattiva - problem solving		
		- Come attuare processi di socializzazione attraverso laboratori di gruppo;	dinamiche di gruppo	
Don Rino Rosati	3. Educare oggi nella post-modernità	Tecniche per gestione di gruppi di adolescenti	dinamiche di gruppo	Azione Generale 2.1.2 a 2.1.3 a 20 ore (4 incontri per 5 ore)
		Favorire processi di socializzazione fra minori;	- momenti dimostrativi - dinamiche di gruppo	
Gruppuso Don Gaspare	4. La mediazione come metodo di salvaguardia della famiglia; ;	Verso la responsabilità genitoriale condivisa;	Cooperative learning	Azione Generale 3.1.1.a, b.c 12 ore (3 incontri per 4 ore)
		Studio dei punti oggetto della mediazione	- lezione frontale - Brainstorming	
		Gestione dei conflitti.	- lezione frontale - momenti dimostrativi	

	5. La Famiglia oggi:.	Copie in crisi,	- lezione frontale - momenti dimostrativi	Azione Generale 3.1.2 a. 10 ore (2 Incontri per 5 ore)
		La Paura di amare e di lasciarsi amare	- lezione frontale - Brainstorming	
		La terapia di coppia	- lezione frontale - Brainstorming	
Alberto Campaniolo	5. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile		- lezione frontale - simulazioni	Tutte le attività 5 ore (n. 1 incontro)

Durata:

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore